

IL CASO

Fissata la data del sopralluogo al cantiere annunciato in aula

Fugatti porta il consiglio sulla Ciclovía

*Tutti in visita il 17 aprile
«Ma che resti riservato»*

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Lo aveva annunciato in consiglio davanti a decine di spettatori, senza contare chi era collegato da casa in streaming. Ora però la visita dovrebbe rimanere «riservata», ergo «non fatelo sapere in giro», lontano da occhi considerati indiscreti e da potenziali manifestazioni di protesta da parte di chi da mesi si batte contro questo progetto della Ciclovía del Garda. È proprio la riservatezza dell'incontro l'aspetto che balza agli occhi leggendo la comunicazione ufficiale inviata dalla segreteria di Palazzo Pretorio a tutti i consiglieri comunali (di maggioranza e minoranza) con la quale la sindaca Cristina Santi comunica che il presidente della giunta provinciale Maurizio Fugatti ha fissato per mercoledì prossimo 17 aprile il sopralluogo al cantiere trentino della Ciclovía con tutti i componenti il consiglio comunale di Riva, assieme ovviamente al commissario straordinario Francesco Misdaris e ai tecnici

provinciali incaricati di seguire il progetto.

Per tutti, giunta Santi compresa, l'appuntamento è alle ore 18 di mercoledì prossimo all'Hotel Excelsior. Da qui ci si incamminerà lungo il tracciato già realizzato e l'attuale area di cantiere per fornire ai consiglieri comunali le informazioni sullo status quo e le prospettive a breve-medio termine. La visita del governatore trentino anticipa di qualche giorno la grande manifestazione organizzata e annunciata da parte del Coordinamento interregionale per la tutela del lago di Garda, la sigla che raggruppa circa una trentina di associazioni culturali e ambientaliste delle tre sponde del lago, manifestazione che si terrà proprio a Riva del Garda sabato prossimo 20 aprile.

Nel suo intervento in consiglio comunale il 26 marzo scorso, in una seduta dedicata esclusivamente a questo tema, il presidente della Provincia aveva ricordato come «la Ciclovía risponda a una richiesta dal territorio, avanzata nella primavera del 2019, dopo la



realizzazione del tratto di Limone. In quella data, durante l'incontro con gli amministratori locali ci assumemmo la responsabilità politica di portare avanti l'opera - ha commentato Fugatti citando anche la scelta di istituire i commissari e di af-

fidare la Ciclovía a Misdaris. Quest'opera - aveva aggiunto il governatore leghista - fa parte di un protocollo nazionale e, una volta conclusa, rappresenterà un valore aggiunto e un punto di attrattività per l'intero Trentino. Lo stesso Fugatti

aveva espresso disponibilità ad ascoltare per «capire come migliorare il percorso» ma allo stesso tempo, nel suo intervento in consiglio, aveva fatto intendere a chiare lettere che «fermarsi o tornare indietro adesso era quantomeno diffici-



Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti; a sinistra un rendering della passerella a sbalzo alla Galleria dei Titani

le», se non impossibile. Illusorio pensare che in meno di un mese i vertici provinciali abbiano cambiato idea nonostante le sollecitazioni che arrivano quotidianamente da una consistente parte dell'opinione pubblica.